



## **Ricordo di Sandro Polzinetti, padre nobile della speleologia maceratese e marchigiana**

Il ventinove settembre 2020, all'età di 89 anni, ci ha lasciati Sandro Polzinetti, padre nobile della speleologia maceratese. Assieme ai nomi storici dei gruppi speleologici di Ancona, Jesi e Fabriano, Sandro fu uno degli animatori della speleologia marchigiana e dei primi passi del Soccorso Speleologico, anche a livello nazionale. Nato a Macerata nel 1931, già nel 1948, adolescente, inizia a frequentare la montagna e alla fine degli anni Cinquanta fonda il *Club Escursionistico Maceratese*. Negli stessi anni frequenta assiduamente le grotte del maceratese, e in seguito quelle della Gola di Frasassi. Finalmente il 10 febbraio 1963 fonda a Macerata il *Gruppo Speleologico Nottoloni*. Si interessa subito alle grotte dell'area carsica di Pioraco, alla Grotta di Caprelle nel Piano di Montelago, alla Grotta di Sasso Pozzo, a Gagliole. Poi inevitabilmente alla Gola di Frasassi, dove ritrova uno scheletro di *Ursus Spelaeus*, l'arcaico orso delle caverne, oggi esposto nel *Museo Speleo Paleontologico* di San Vittore di Genga. Aveva una personalità talvolta difficile, come molti speleologi del resto, ma è stato senza dubbio maestro di speleologia e di amore per la natura. Sviluppa un interesse particolare per la fotografia, praticata nel buio delle grotte e sui suoi amati Monti Sibillini. Sin dalle prime esperienze in grotta, con le sue inseparabili camere di medio formato, si applicava alla fotografia speleologica, con rigore e creatività. Un pioniere nell'illuminazione artificiale, assai complicata ai tempi delle pellicole, delle diapositive e della camera oscura. In quei primi anni di speleologia è sua compagna di escursioni la moglie Anna Maria Mancini, *Dedi* per gli amici. Raggiungevano le grotte dell'area carsica di Frasassi con una vecchia moto Parilla e soggiornavano in un piccolo rifugio nei pressi dell'Abbazia di San Vittore delle Chiuse. Negli anni Settanta il Gruppo Speleologico Nottoloni confluisce nel CAI di Macerata. Sandro come direttore dei corsi di introduzione alla speleologia addestra una intera generazione di speleologi locali. Partecipa alle prime attività del Soccorso Speleologico nazionale. Agli appassionati di montagna nel 1990 regala lo splendido libro fotografico "Parco dei Sibillini. I colori della vita.", con testi di Folco Quilici e Dante Cecchi. Un affascinante viaggio fra la natura e la gente dei "monti azzurri" di Leopardi.

Abbandonata la speleologia organizzata, negli ultimi decenni della sua vita si interessa anche di archeologia. A metà degli anni Ottanta è protagonista nell'esplorazione e rilievo topografico della miniera preistorica di selce della Defensola, a Vieste, in Puglia, nel Gargano. Nel 2007 scopre in una grotta della Gola di Frasassi un reperto preistorico eccezionale, ora conservato al Museo Archeologico delle Marche. Si tratta di una piccola statuetta, ricavata da una stalattite, di oltre ventimila anni fa, chiamata "La Venere di Frasassi". Recentemente si era riaffacciato nella comunità speleologica marchigiana, raccontando ai più giovani, nel corso di alcuni convegni e anniversari e un paio di indimenticabili cene speleo, gli albori della speleologia maceratese. Queste brevi note biografiche per ricordare uno dei padri fondatori della speleologia marchigiana. Lo ricordiamo con affetto e nostalgia.

Centro Ricerche Speleologiche Nottoloni



Centro Ricerche Speleologiche Nottoloni

Borgo Compagnoni, 14 62010 Madonna del Monte (MC) - [flavio.calvani@alice.it](mailto:flavio.calvani@alice.it)